

## CONSIGLIO PROVINCIALE

### **Approvato il bilancio di previsione 2007**

*Il documento sarà discusso nel prossimo Consiglio provinciale del 2 marzo*

Cuneo – E' stato approvato venerdì 2 marzo dal Consiglio provinciale, con il voto favorevole di 17 consiglieri di maggioranza, 6 no dell'opposizione e un astenuto (Brignone lega Nord), il bilancio di previsione 2007 della Provincia. Il documento era già stato illustrato nella precedente seduta del 19 febbraio dall'assessore al Bilancio, Giuseppe Rosciano e l'assemblea aveva già dibattuto e poi respinto gli emendamenti presentati.

Il bilancio di previsione pareggia sui 197 milioni 585 mila euro e deriva, in larga parte, da trasferimenti statali e regionali, questi ultimi pari a 75 milioni di euro (circa il 46% delle entrate) in virtù di funzioni delegate alle Province. Altre entrate sono quelle tributarie (55 milioni), da alienazioni e trasferimenti (36 milioni) e da accensione di mutui (10 milioni). Le spese correnti ammontano a circa 129 milioni di euro, quelle in conto capitale a 49 milioni di euro.

“Le scelte finanziarie – ha detto Rosciano - ricalcano la volontà della Giunta che, pur dovendo recepire i limiti e le imposizioni della legge finanziaria (rispetto patto di stabilità) non ha voluto aumentare le imposte ai cittadini, ricorrendo piuttosto al taglio alle spese, alla riconversione del patrimonio, alla negoziazione dei mutui, alla riduzione delle spese di funzionamento”. Il presidente Costa ha richiamato la specificità del bilancio di previsione, definendolo un valido documento strategico di programmazione.

Il dibattito è stato introdotto dall'intervento del presidente della Commissione Bilancio, Gianfranco Dogliani (Fi) che ha avviato una riflessione anche politica, contestando la legge finanziaria. Lunga e dettagliata è stata la replica del consigliere di opposizione Giancarlo Boselli (Ds) critico verso l'amministrazione e in particolare verso l'elevato indebitamento. Per Guido Crosetto (Fi) la massa di debiti risale a precedenti amministrazioni. Positivo il giudizio di Anna Mantini (An) che ha apprezzato la scelta di non imporre nuove tasse e di Pierino Sassone (Fi) che ha respinto le osservazioni di Boselli,

Cuneo, lì 3 marzo 2007

riconoscendo a questa Provincia autorevolezza e dinamicità. Di parere opposto il consigliere Ivan Di Giambattista (Rc) il quale ha denunciato la situazione di crisi di molte aziende cuneesi, l'aumento della disoccupazione pari al 50% in tre anni nel Cuneese, la necessità di regolarizzare la situazione di molti dipendenti provinciali assunti a tempo determinato. Critiche le osservazioni di Francesco Rocca (Margherita) sulla mancanza di un tavolo per le risorse energetiche, la gestione della protezione civile e altri settori. Guido Brignone (Lega Nord) ha giustificato la propria astensione anche per il mancato accoglimento dei suoi emendamenti (in particolare quelli sui brevetti e il progetto lettura), ma ha apprezzato la qualità e la vivacità del dibattito svoltosi in aula.

Negativo il giudizio sul bilancio da parte di Germana Avena (Ds) la quale ha chiesto, tra l'altro, quale strada si intenda percorrere per rigenerare i mutui. Particolare attenzione al tema degli invasi montani è stata posta dal consigliere Elio Rostagno (Margherita) il quale ha stigmatizzato le poche righe con le quali l'argomento è trattato dalla relazione del bilancio. "E' un bilancio senz'anima, ma forse non si poteva fare molto di più" – ha commentato Giuseppe Lauria (Gruppo misto), annunciando il suo voto favorevole. Altri interventi a favore del bilancio sono stati quelli di Marco Botto (Uniti con Lombardi), Roberto Broardo (Udc), Roberto Nizza (Impegno per la Granda), Luigi Costa (Uniti con Lombardi) e Carlo Castellengo (Fi).

Nella replica finale l'assessore Rosciano ha ribadito come l'indebitamento, fatto negli anni con i mutui, sia "uno dei pochi modi che abbiamo per realizzare delle opere, se si vuole amministrare con prudenza una provincia che funziona ed è florida". Il presidente Raffaele Costa ha parlato di un dibattito sufficiente e adeguato, ripercorrendo i vari passaggi del dibattito e assicurando l'impegno per iniziative in corso da tempo (sicurezza stradale, questione neve, piattaforma logistica, piano energetico, personale dipendente, acqua e invasi). "L'indebitamento della Provincia – ha detto in chiusura – non è particolarmente forte, né sperequato. Ancora una volta preciso che non c'è stata crisi politica, ma solo un cambio parziale della squadra che ora è pronta a riprendere come prima". (10-147xy07)